

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1.165
del 01/03/2020

PARROCCHIE di ZOPPOLA-OVOLEDO - MURLIS - CUSANO-POINCICCO

- LEZIONARIO FESTIVO CICLO C - LEZIONARIO FERIALE ANNI DISPARI: TEMPO PER ANNUM
SITO: www.zoppola.it Tel. 0434/97055 - cell. 3397803580 - e mail: s.martino@zoppola.it

La quaresima è cominciata sotto il segno del Coronavirus e della paura di esserne infettati. Una paura decisamente sproporzionata rispetto alla realtà. La parola di Dio invece ci suggerisce di temere (mi raccomando, con moderazione) un altro virus. S. Paolo ci parla del peccato del primo uomo proprio in termini virali: *come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato* (Rm 5,12). La 1ª lettura conferma raccontando l'inganno antico (Gn 3).

Ogni disastro che compiamo è figlio di quel peccato "originale". Ma lo stesso San Paolo (il vangelo di oggi) annunciano anche la lieta notizia di una situazione che è stata radicalmente sovvertita: *ma il dono di grazia non è come la caduta. Se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti* (Rm 5,15). Dunque seguiamo il nostro cammino quaresimale con la vittoria già assicurata sul peccato e sulla morte, benché ne facciamo ancora esperienza. Infatti, **non siamo invitati a far leva sulle nostre capacità di vincerli** (che non ci sono), **ma sulla potenza di Cristo che li ha già vinti**.

Le tentazioni non sono un episodio isolato della vita di Gesù, e non lo sono neanche per noi. **La vita è una palestra in cui siamo continuamente tentati**. Noi normalmente pensiamo che se non ci fossero le tentazioni (e se non ci fossero anche le cadute...) la nostra vita sarebbe migliore e più bella. Invece ci imbrogliamo. Soprattutto quando ci sentiamo assaliti da esse, sono la dimostrazione che ci stiamo opponendo al male e che questo non ha la meglio su di noi. La sconfitta del male è certa perché Gesù ha vinto sulle tentazioni e ci chiede il permesso di superarle anche in noi. **Anche la sua vittoria è virale**.

Lunedì 2: MARZO: 1ª settimana di QUARESIMA

ore 8.00	Murlis	def.te ANIME DEL PURGATORIO
ore 19.00	Zoppola	def.to BOMBEN GIORGIO def.to PARRO LUIGI, anniversario def.ta BAROSCO TERESA def.ti QUATTRIN CAMILLO, TERESA, MARIA, LEONILDE, BRUNO, MARISA, ANGELO e GIULIANO def.to GIOVANNI def.ti PELLARIN BIAGIO e PASUT ANTONIA, anniversario

Martedì 3 MARZO: 1ª settimana di QUARESIMA

**ore 9.30 – 11.00 ADORAZIONE SANTISSIMO
SACRAMENTO con possibilità di CONFESSIONI**

ore 8.00	Murlis	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 9.00	Zoppola	def.te VALENTINUZZI RINA, PINA e IDA def.to EMILIO LENARDUZZI (ANDOLON) def.to GIOVANNI

Mercoledì 4 MARZO: 1^a settimana di QUARESIMA		
ore 8.00	Murlis	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 9.00	Zoppola	def.ta MERLO GIOVANNINA

Giovedì 5 MARZO: 1^a settimana di QUARESIMA		
ore 8.00	Murlis	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 9.00	Zoppola	def.te ANIME del PURGATORIO

Venerdì 6 marzo: PRIMO VENERDI' del MESE	
Sarà portata la S. Comunione agli anziani e ammalati	
OGNI "Venerdì": GIORNO di ASTINENZA dalle CARNI	
ore 17.00 MURLIS	solo Celebrazione della Via Crucis
ore 18.00 CUSANO	S. Messa e Celebrazione della Via Crucis
ore 18.30 ZOPPOLA	S. Messa e Celebrazione della Via Crucis def.to BUREL ANTONIO def.to BOMBEN ISAIA def.ta PITTON RINA def.to BORTOLUSSI ANTONIO def.to QUATTRIN SILVIO, anniversario def.ta TION MARISA def.ti FRANCESCHI PIETRO, FRANCESCHI GIORGIO def.te BORTOLUSSI MARIA e BORTOLUSSI ANGELA

GESÙ CRISTO SUL MONTE ANTICIPA LA SUA GLORIA



Trasfigurandosi, Gesù rivela in anticipo la sua gloria, per invitare i discepoli a vincere lo scandalo della croce. Con la liturgia affermiamo: «Solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione».

Lungo le celebrazioni domenicali di questo tempo quaresimale ci vengono proposte le grandi tappe della storia della salvezza, con i personaggi che ne sono stati protagonisti, come Abramo, da cui ha avuto origine il popolo. Dio (I^a Lettura). La sua figura è caratterizzata dalla piena disponibilità alla volontà di Dio e dalla collaborazione al suo progetto di salvezza. Egli rappresenta la moltitudine di tutti coloro che si fidano del Signore. Il racconto della trasfigurazione (Vangelo) da una parte ci indica la finalità del digiuno e della pratica quaresimale con la trasformazione della nostra vita, dall'altra colloca al centro della storia della salvezza la persona di Gesù ("Questi è il Figlio mio, l'ho amato: in lui ho posto il mio compiacimento"), e anticipa il mistero di gloria della sua morte e risurrezione. La presenza di Mosè e di Elia (rappresentanti dell'Antico Testamento) conferma che ora l'ascolto del credente va rivolto unicamente a Gesù ("Ascoltatelo!"). San Paolo (II Lettura) invita il cristiano a soffrire con lui per il Vangelo, per poter partecipare alla pienezza della redenzione operata da Cristo.

SABATO 7 MARZO: festiva della 2ª domenica di QUARESIMA Per chi desidera, durante le s. Messe festive... imposizione delle CENERI	
ore 18.00 POINCICCO	def.to BORTOLUSSI don GIORGIO def.ta BORTOLUSSI LUCIA
ore 19.00 ZOPPOLA	def.ta MONTICO ROSA, ord. nipote Maria Rosa def.ti LEPORE CARMELA e ANTONIO def.ta BOMBEN LORENZA def.ti BUREL ANTONIA e DAL MAS NARCISO

DOMENICA 8 MARZO: 2ª domenica di QUARESIMA Per chi desidera, durante le s. Messe festive... imposizione delle CENERI	
ore 9.00 ZOPPOLA	def.ti ZOCCOLANTE DIRCE, PETRIS ANGELO e FAMILIARI defunti def.to don DANILO CASSIN def.ta AMODIO PATRIZIA, ord. da amici della Via def.to TESOLIN CLAUDIO e GENITORI, ord. dalla sorella e figlia def.ta SIBAO ADELE def.ta DOLFO MARIA ANTONIA def.ti LENARDUZZI PIETRO e DISMA def.to BOMBEN FRANCESCO, FRATELLI, SORELLE, COGNATE e COGNATI
ore 10.10 POINCICCO	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ti CAMILLA e LUIGI BERTOLO def.ta POLO POMPEA def.ti FAMIGLIA di MONTICO GIUSEPPE def.ti RUZZICA MARIA e BALLARDIN PIETRO def.ti della FAMIGLIA di GIORDANO PIETRO def.to ANTONIO SACILOTTO
ore 10.10 OVOLEDO	def.ti ERNESTO e ALICE def.ta FABBRO ROSALBA e figlia SERENELLA
ore 11.00 MURLIS	def.ti BRUNETTA LUIGIA (Gigeta) ord. nipoti e pronipoti def.ti della FAMIGLIA TREVISAN def.ti TOFFOLON ANGELO e SANTA def.ti TAIARIOL LUIGI e ROSA def.to BOZZA VALENTINO, anniversario
ore 11.00 CUSANO	def.ti della COMUNITÀ PARROCCHIALE
ore 12.00 ZOPPOLA	BATTESIMO di BOSCARIOL CRISTINA di Federico e di Luisa Scian
ore 19.00 ZOPPOLA	def.te ANIME del PURGATORIO def.ti CELLINI PIA e STRADIOTTO VENANZIO

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di San Martino Vescovo:
PRO PORTICINA TABERNACOLO:

Tutti **i martedì di Quaresima** a Zoppola ore 9.00 S. Messa con adorazione, dalle h 9.30 alle h 11.00, e possibilità di confessioni.

Durante la settimana (quando posso) dalle 17.00 alle 18.30
BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: Vicolo Petris e condominio Galleria Quattrin
DOVE NON SONO STATO... CHI DESIDERA MI CHIAMI al 3397803580

2ª domenica di QUARESIMA

MI METTO IN CAMMINO CON TE, GESÙ... ...DIO DI CUI FIDARSI

La liturgia della Parola di oggi ci invita a tener presente che siamo invitati a fidarci di Gesù: non è un re ma il Figlio Amato. Vale la pena mettersi in viaggio, anche se Dio ci chiama a imprese impossibili: non è una passeggiata, ma il suo progetto è per la nostra salvezza. La nostra vita è un cammino, un viaggio. Molte volte ci sembra di essere arrivati a un punto morto, ma quel Dio che accusavamo di aver bloccato la strada, ci apre invece orizzonti nuovi. Però non a buon mercato. Il prezzo da pagare è la fiducia (1ª lettura). Dopo la sua proposta tutto prende luce e ogni nostro sacrificio vale la pena (2ª lettura). E questa luce che si accende durante la strada ci convince che il Signore cammina con noi e la sua presenza è il sigillo dell'amore di Dio che ci accompagna (vangelo). La trasfigurazione è uno degli episodi più difficili da comprendere, tanti sono i significati che porta con sé. Nel cammino quaresimale che ci prepara alla Pasqua, ascoltiamo questo brano dove Gesù prende alcuni dei suoi discepoli e mostra loro la sua gloria, fatta di luce e della voce di Dio che ama il suo Figlio. Davanti a tale visione i discepoli non devono più temere nulla, né devono lasciar spazio ad alcun dubbio su Gesù, Messia e Figlio di Dio. Sotto i loro occhi, anche se solo per un breve momento, si apre l'identità profonda di Gesù e il suo rapporto intimo e profondo con il Padre. Al di là degli elementi straordinari che vengono narrati, ciò che colpisce sono i rapporti che emergono, rapporti di amicizia, fatta di dialogo e di ascolto. Gesù non solo prende con sé i suoi tre apostoli più intimi, testimoni di altri episodi importanti della sua vita - come la risurrezione della figlia di Giairo e la sua preghiera al Getzemani, ma, una volta trasfigurato sul santo monte, egli si mostra in dialogo con Mosè ed Elia, come se fossero suoi due amici di vecchia data con i quali, anche se passato molto tempo, non fanno alcuna difficoltà a riprendere il dialogo lì dove lo avevano lasciato. Mosè ed Elia sono due grandi protagonisti dell'Antico Testamento che avevano dialogato quasi faccia a faccia con il Dio di Israele. Si sono sentiti chiamare per nome e hanno obbedito a quanto veniva loro chiesto. Mosè era stato chiamato a liberare il popolo di Israele dalla schiavitù di Egitto ed Elia era stato chiamato per insegnare che vi è un solo Dio vivo e vero e che ogni forma di idolo doveva essere abbattuta. Gesù si manifesta amico di questi due grandi fondatori dell'esperienza di fede del popolo ebraico. E poi, se non basta, non c'è solo Gesù che dialoga con loro, ma c'è anche il Padre che fa udire la sua voce e dichiara Gesù il Figlio amato, come era successo nel battesimo al fiume Giordano. Questa voce divina invita non solo gli apostoli, ma anche Mosè ed Elia ad ascoltare il suo Figlio per entrare in dialogo con lui. Tutta l'attenzione sembra attirata dalla visione, come se fosse una grande spettacolo, e invece la voce del cielo chiede di ascoltare. Ascoltare è una dimensione difficile in un rapporto di amicizia, ma di per sé in ogni tipo di relazione. Spesso veniamo colpiti solo dai suoni o dalle parole che ci vengono dette, ma non ascoltiamo con intelligenza e disponibilità di cuore chi ci parla. Il tempo della Quaresima è un tempo per entrare in amicizia con Gesù che muore e risorge per noi. In questo tempo siamo invitati dal Padre stesso, cioè il nostro Dio creatore e Signore, ad ascoltare lui che parla nella Chiesa e nel cuore di ogni credente. Nell'ascolto ci sarà la possibilità di dialogare con lui e accorgersi che nessuno è mai veramente solo, ma che quando siamo in amicizia con Gesù tutti siamo riconosciuti e chiamati figli amati.

Don Maurizio Girolami